



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI

**DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti
Ufficio Bonifiche e Procedure A.U.A.**

Via Catullo, 2 - Pescara. ☎ 085.9181.182

PEO: dpc026@regione.abruzzo.it

PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Prot.n.

126274

(Trasmissione a mezzo pec)

Pescara,

03 MAG. 2018

Al Dipartimento Opere Pubbliche Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

E p.c.

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
dgsta@pec.minambiente.it

all'ARTA Abruzzo – Direzione Centrale
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
all'ARTA Abruzzo – Distretto di Chieti
dist.chieti@pec.artaabruzzo.it

OGGETTO: SIN "Bussi sul Tirino" - *Assoggettabilità del progetto operativo di bonifica - Piano di rimozione dei rifiuti - Area Tremonti, alle procedure di Valutazione Impatto Ambientale regionale. Richiesta di convocazione del CCR-VIA.*

Il MATTM con nota prot.n. 3466/STA del 19.02.2018 "S.I.N. Bussi sul Tirino. Indizione conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona: Progetto operativo di bonifica e Piano di rimozione rifiuti – Area Tre Monti. Proponente Edison S.p.A.", acquisita dal SGR al prot.n. 49129 del 20.02.2018, nell'ambito del procedimento in corso ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., ha richiesto a questo Servizio l'assoggettabilità o meno a VIA del progetto in oggetto (Allegato A).

Con nota prot.n. 109647 del 16.04.2018 (Allegato B), il SGR si è espresso in considerazione della tipologia di intervento e dimensionamento del sito (ex discarica >100.000 mc di rifiuti speciali non pericolosi), per l'assoggettabilità a VIA dello stesso (D.lgs. 152/06 - Parte Seconda - Allegato III, lett. q).

Il SGR si è espresso in tal senso anche alla luce della nota prot.n. 33844 del 21.01.2010 della Commissione Europea (Allegato C), che sostiene che il recupero ambientale delle discariche abbia in alcuni casi un impatto rilevante sull'ambiente.

Si ritiene, comunque, che sia necessario, per una corretta e definitiva valutazione da parte dell'Autorità regionale competente, ai sensi di legge, che sia il CCR-VIA a doversi esprimere in merito.

Pertanto, con la presente, si chiede la convocazione del CCR-VIA per un esame del progetto in oggetto, al fine di valutare l'assoggettabilità o meno a VIA del progetto di bonifica e del piano di rimozione dei rifiuti dell'Area Tre Monti.

La documentazione relativa al progetto di cui all'oggetto è disponibile sul sito ftp://ftp.minambiente.it/pareri, seguendo le procedure di cui all'Allegato D.

Si segnala che la procedura di bonifica dell'Area Tre Monti è un intervento molto importante tra quelli compresi nel SIN "Bussi sul Tirino" ed atteso da anni da parte della comunità abruzzese, in particolare per i contaminanti che il sito ancora rilascia nelle falde sotterranee, pertanto risulta necessario intervenire per il risanamento ambientale del sito con la massima urgenza a tutela della salute e della sicurezza delle comunità interessate.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Vacante)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(dott. Franco Gerardini)

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 197FA713C52EB04CF96108D768F6578182F9418E5FDA8BBFB94DC920573977A5

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

TIPO DOCUMENTO Posta in partenza
Numero protocollo 126274/18
Data protocollo 03/05/2018

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RAQGDYC-4163

PASSWORD m2vYo

DATA SCADENZA 08-05-2019

Scansiona il codice a lato per verificare il documento





*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO
E DELLE ACQUE

Destinatari in allegato

OGGETTO: S.I.N. Bussi sul Tirino. Indizione conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona: “Progetto operativo di bonifica e Piano di rimozione rifiuti – Area Tre Monti”. Proponente Edison S.p.A.

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 che dispone l'istituzione e la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di “Bussi sul Tirino”;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 237 del 10 agosto 2016 “Rettifica della perimetrazione del Sito di bonifica di interesse nazionale Bussi sul Tirino”;

Visto il “Progetto operativo di bonifica e Piano di rimozione rifiuti – Area Tre Monti” trasmesso dalla Edison SpA con nota del 31 gennaio 2018, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 2167/STA del 1° febbraio 2018;

è indetta

una Conferenza di servizi decisoria, di cui all'art. 14, comma 2, della Legge 241/90, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14**bis**, avente ad oggetto il “**Progetto operativo di bonifica e Piano di rimozione rifiuti – Area Tre Monti**” - **Proponente Edison S.p.A.**

La documentazione è disponibile sul sito <ftp://ftp.minambiente.it/pareri>.

A tal fine, si invitano le Amministrazioni in indirizzo, in riferimento alle relative competenze:

- a richiedere, per il tramite della scrivente Amministrazione, al soggetto proponente, entro il **termine perentorio di 10 giorni** dal ricevimento della presente, con atto adeguatamente motivato, integrazioni documentali o approfondimenti, nonché chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni. In caso di richiesta di integrazioni sarà cura della scrivente Amministrazione inviare un'unica richiesta al proponente, indicando il termine per ottemperare durante il quale il procedimento è sospeso ai sensi del comma 7, dell'art. 2 della legge n. 241 del 1990, nonché una nuova data della eventuale riunione della conferenza di servizi in modalità sincrona;

- a trasmettere a questa Amministrazione, entro il **termine perentorio di 45 giorni** dal ricevimento della presente, ovvero, nel caso previsto nel punto precedente, dal ricevimento da parte della scrivente Amministrazione delle integrazioni richieste, le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, devono essere formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.

Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso dovranno essere espresse in modo chiaro e analitico e dovrà essere specificato che le stesse sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Si rappresenta che, ai sensi dell'art. 14-bis, co.4, della Legge 241/90, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine indicato, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei predetti requisiti, equivarrà ad assenso senza condizioni, restando ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, allorché implicito;

- a partecipare, in assenza di sospensione del procedimento ai sensi dell'art. 2, comma 7, legge 241/1990, e quando sono stati acquisiti atti di assenso o dissenso che indicano condizioni o prescrizioni che richiedono modifiche sostanziali, alla **eventuale riunione** della conferenza di servizi decisoria presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in Via Cristoforo Colombo 44 – Roma per il giorno **28 marzo 2018**, alla quale è invitato a partecipare anche il soggetto proponente; la predetta riunione del 28 marzo 2018 sarà confermata dalla scrivente Amministrazione procedente mediante nota inviata alle Amministrazioni competenti. Ai fini dello svolgimento della riunione stessa, sarà cura della scrivente Amministrazione comunicare la nomina del rappresentante unico nonché le determinazioni pervenute nei termini e gli assensi impliciti;
- nell'eventualità di applicazione della procedura di cui all'art. 14-ter della Legge 241/90, la scrivente Amministrazione darà tempestiva comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il coordinamento amministrativo – Rappresentante unico delle amministrazioni statali Dipartimento, che legge per conoscenza.

Si evidenzia al Ministero dello Sviluppo Economico che l'art. 252, comma 4, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, attribuisce la competenza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, “sentito il Ministero delle Attività Produttive”.

Inoltre, posto che ai sensi dell'art. 252, comma 7, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “se il progetto prevede la realizzazione di opere sottoposte a procedura di valutazione di impatto ambientale, l'approvazione del progetto di bonifica comprende anche tale valutazione”, si chiede alla Regione Abruzzo di esprimersi in ordine all'assoggettabilità degli interventi previsti nel progetto di bonifica oggetto della Conferenza alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale regionale.

Il Dirigente della Divisione III
Ing. Laura D'Aprile
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Elenco destinatari:

Ufficio di Gabinetto del Ministero dello Sviluppo Economico

gab.dg@pec.mise.gov.it

dgpicpmi.dg@pec.mise.gov.it

Ufficio di Gabinetto del Ministero della Salute

gab@postacert.sanita.it;

dgprev@postacert.sanita.it;

Regione Abruzzo

c.a. Presidente dott. Luciano D'Alfonso

presidenza@pec.regione.abruzzo.it

c.a. Dirigente Servizio Gestione Rifiuti dott. Franco Gerardini

dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Provincia di Pescara

c.a. Presidente Sig. Antonio Di Marco

provincia.pescara@legalmail.it

Polizia Provinciale di Pescara

c.a. Comandante dott. Giulio Honorati

poliziaprovinciale@pec.provincia.pescara.it

Comune di Bussi sul Tirino

c.a. Sindaco Sig. Salvatore La Gatta

info.comunebussisultirino@pec.it

ISPRA

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

c.a. ing. Luigi Marangio

luigi.marangio@isprambiente.it

c.a. dott. Maurizio Guerra

maurizio.guerra@isprambiente.it

c.a. Federico Araneo

federico.araneo@isprambiente.it

ISS

protocollo.centrale@pec.iss.it

c.a. dott.ssa Eleonora Beccaloni

eleonora.beccaloni@iss.it

c.a. dott. Mario Carere

mario.carere@iss.it

c.a. dott.ssa Federica Scaini

federica.scaini@iss.it

CNR - IRSA

protocollo.irsa@pec.cnr.it

c.a. dott.ssa Licia Guzzella

guzzella@irsa.cnr.it

dott.ssa Elisabetta Preziosi
preziosi@irsa.cnr.it

INAIL

dit@postacert.inail.it

c.a. ing. Simona Berardi

s.berardi@inail.it

c.a. dott.ssa Alessandra Marino

a.marino@inail.it

ARTA Abruzzo – Direzione Centrale

c.a. Direttore Generale arch. Francesco Chiavaroli

sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

ARTA Abruzzo – Distretto di Chieti

c.a. Direttore dott. Luigi Pettinari

c.a. RUP dott. Roberto Cocco

dist.chieti@pec.artaabruzzo.it

ASL di Pescara

c.a. Direttore Dip. Prevenzione dott.ssa Carla Granchelli

protocollo.aslpe@pec.it

e pc

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo –
Rappresentante unico delle amministrazioni statali

segreteria.dica@mailbox.governo.it

Avvocatura dello Stato

sezione2@mailcert.avvocaturastato.it

c.a. avv. Marinella Di Cave

marinella.dicave@avvocaturastato.it

c.a. avv. Giovanni Palatiello

giovanni.palatiello@avvocaturastato.it

Procura della Repubblica di Pescara

prot.procura.pescara@giustiziacert.it

CGIL

segreteriagenerale@pec.cgil.it

CISL

cisl@pec.cisl.it

UIL

nuovowelfare@pecert.uil.it

UGL

ulgiati@pec.uglchimici.it

WWF Abruzzo
wwfabruzzo@pec.wwf.it

Legambiente Abruzzo
legambienteabruzzo@pec.it

Comitato “Bussi ci riguarda”
barbuscia@legalmail.it

Associazione Acqua bene comune
associazioneacquabenecomune@pec.it

Forum H2O
segreteriah2oabruzzo@gmail.com

Edison SpA
asee@pec.edison.it
ambiente@pec.edison.it



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti

Ufficio Bonifiche e Procedure AUA

Via Catullo, 2 - Pescara. ☎ 085.9181.187

PEO: dpc026@regione.abruzzo.it

PEC: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Prot.n. 0108806/18

(Trasmissione a mezzo pec.)

Pescara,

16 APR. 2018

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Acque

c.a. *Direttore Generale Dott.ssa Gaia Checucci*

c.a. *Dirigente Divisione III*

dgsta@pec.minambiente.it

E p.c.

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

dgسالvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Al Presidente della Regione Abruzzo

c.a. *Dott. Luciano D'Alfonso*

presidenza@pec.regione.abruzzo.it

Al Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale

c.a. *Arch. Mario Mazzocca*

mario.mazzocca@regione.abruzzo.it

Al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazioni Ambientali

c.a. *Dirigente Ing. Domenico Longhi*

dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Edison Spa

asee@pec.edison.it

ambiente@pec.edison.it

OGGETTO: Rif. nota MATM prot.n. 3466/STA del 19.02.2018 "S.I.N. Bussi sul Tirino. Indizione conferenza dei servizi decisa in forma semplificata e in modalità asincrona: Progetto operativo di bonifica e Piano di rimozione rifiuti - Area Tre Monti. Proponente Edison S.p.A.", e nota prot.n. 5920/STA del 20.03.2018 "Bussi sul Tirino. Indizione conferenza dei servizi decisa in forma semplificata e in modalità asincrona: Progetto operativo di bonifica e Piano di rimozione rifiuti - Area Tre Monti. Proponente Edison S.p.A. Trasmissione documenti integrativi del proponente e comunicazione del rinvio del procedimento". Assoggettabilità del progetto operativo di bonifica - Area Tre Monti, alle procedure di Valutazione Impatto Ambientale regionale. Comunicazioni.

Con la presente si riscontrano da parte di questo Servizio le note indicate in oggetto.

In relazione a situazioni precedenti riguardanti progetti di bonifica/messa in sicurezza permanente di siti di discariche dismesse ubicate nella regione Abruzzo ed interessati dalla Procedura di Infrazione UE 2003 – 2077, si riferisce quanto segue:

- 1) Il SGR richiedeva chiarimenti al MATTM, con e-mail del 12/09/2011, sull'applicazione della direttiva 85/337/CEE del 27/06/1985 e s.m.i. in merito all'assoggettabilità o meno alle procedure di Valutazione ambientale dei progetti di bonifica/messa in sicurezza permanente di siti discariche interessati dalla Procedura di Infrazione UE 2003 – 2077; evidenziando: "omissis .. secondo l'interpretazione del servizio, tali progetti non dovrebbero essere sottoposti a VIA/VA in quanto gli interventi di bonifica non rientrerebbero nella casistica di cui al citato allegato al D.lgs. 152/06 e s.m.i. Qualora si propendesse per un'interpretazione differente la nostra linea sarebbe la seguente:
- per discariche con potenzialità > 100.000 mc - effettuazione delle procedure di VIA
 - per discariche con potenzialità < 100.000 mc - effettuazione delle procedure di VIA
- Segue alla stessa una serie di comunicazioni.

- 2) La Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del MATTM, con nota prot.n. DVA-2011-0025870 del 13.10.2011, avente ad oggetto: "Applicabilità della Direttiva 85/337/CEE alle bonifiche di discariche dismesse. Risccontro mail del 12.09.2011", si era espressa in materia di discariche dismesse comunicando come: "omissis .. i progetti di bonifica/messa in sicurezza permanente delle discariche dismesse devono essere sottoposti a VIA/VA, secondo quanto stabilito nella nota della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea a Bruxelles che sostiene che il recupero ambientale delle discariche abbia in alcuni casi un impatto rilevante sull'ambiente. Qualora la Direttiva VIA non fosse stata applicabile all'epoca, o una valutazione dell'impatto ambientale non fosse considerata necessaria, prima del recupero ambientale è necessario esplorare una procedura di verifica di assoggettabilità o una procedura completa di valutazione dell'impatto ambientale. Inoltre, si ritiene opportuno sottolineare come le procedure di bonifica/messa in sicurezza debbano seguire quanto stabilito dagli artt. 242 e segg. del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. A tal fine la scrivente ritiene che si possa seguire la linea di intervento tracciata nella mail suddetta e che quindi debbano essere sottoposti a VIA regionale gli interventi effettuati nelle discariche con potenzialità > 100.000 mc e a verifica di Assoggettabilità regionale quelli effettuati in discariche con potenzialità < 100.000 mc."

- 3) La Commissione Europea, con nota prot.n. 33844 del 21.01.2011, si esprimeva in materia di applicazione della direttiva 85/337/CEE del 27.06/1985 e s.m.i., concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, al recupero delle discariche, nel seguente modo: "omissis ... il recupero ambientale delle discariche abbia in alcuni casi un impatto rilevante sull'ambiente ... omissis ... la Commissione attira l'attenzione degli Stati membri sulla necessità che i progetti attualmente in corso per il recupero ambientale delle discariche siano conformi alle disposizioni della direttiva VIA. Si tratta d'una questione che la Commissione ha già sollevato in sede di gruppo di esperti della UE sulla Via nella riunione tenutasi ad Uppsala (Svezia) l'8 e il 9 ottobre 2009 ... omissis".

- 4) La Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del MATTM, con nota prot.n. DVA-2013-0005755 del 06.03.2013, avente ad oggetto: "Applicabilità della Direttiva 85/337/CEE alle bonifiche di discariche dismesse. Risccontro mail del 10.01.2013", si esprimeva nel seguente modo: "omissis .. Pertanto, è compito della Regione o comunque dell'ente competente valutare in sede di conferenza dei servizi la significatività degli impatti conseguenti alla dismissione delle discariche, considerando caso per caso la giusta procedura da seguire, ... omissis...".

- 5) In relazione alle suddette comunicazioni, la Regione Abruzzo ha sottoposto all'esame del CCR-VIA, organismo competente in materia, i progetti di discariche dismesse interessate dalla Procedura di Infrazione UE 2003 - 2077.

Distinti saluti.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, il Servizio Gestione Rifiuti ritiene necessario sottoporre all'esame della CCR-VIA il "Progetto operativo di bonifica e Piano di rimozione rifiuti - Area Tre Monti", in considerazione della tipologia di intervento e dimensionamento del sito di discarica >100.000 mc.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini



GIUNTA REGIONALE





Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA REGIONALE UNITARIA COMUNITARIA



A TUTTE LE AUTORITÀ DI GESTIONE
DEI P.O. 2007-2013

LORO INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA

Oggetto: Applicazione della direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, e successive modifiche, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, al recupero delle discariche - implicazioni per il cofinanziamento da parte del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo di coesione.

Si trasmette l'allegata nota della Commissione Europea n. 33844 del 21.01.2010, relativa all'argomento in oggetto, pervenuta dalla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea.

IL DIRETTORE GENERALE

(Sabina De Luca)

D.ssa Sabina De Luca
Via Sicilia, 162/d - 00185 Roma
tel. +39 06 4761 9959 - +39 06 4201 4393 - fax +39 06 4208 6946
e-mail dps.dgpruc.segreteria@tesoro.it
www.sviluppoeconomico.gov.it

DL



Rappresentanza Permanente d'Italia
presso l'Unione Europea
Bruxelles

Codice Miinter : 701.01.01

Bruxelles, 04.02.2010 n. 1433

(data e numero di protocollo)

Posizione :

--	--	--	--	--	--	--	--

Oggetto: Applicazione della direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, e successive modifiche, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, al recupero ambientale delle discariche – implicazioni per il cofinanziamento da parte del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo di coesione.

Riferimenti:

TELESPRESSO indirizzato a:

MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO

- Dipartimento politiche di sviluppo e coesione
- D.G. per le politiche dei fondi strutturali comunitari

MINISTERO DELL'AMBIENTE

- Ufficio del Consigliere Diplomatico
- Direzione Salvaguardia Ambientale
- c.a. Direttore Generale

e, p.e:

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

- D.G.I.E. – Ufficio I

R O M A

Si trasmette, in allegato, la nota della Commissione Europea n. 33844 del 21.01.2010, pervenuta alla Rappresentanza Permanente in data 27.01.2010, relativa all'argomento in oggetto.

Michele D'Ercole



COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE
AMBIENTE
POLITICA REGIONALE

I Direttori generali

Bruxelles, 21 JAN. 2010
ENV.B.4 JP/vm ARES (2010) 33844

Oggetto: Applicazione della direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, e successive modifiche, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, al recupero ambientale delle discariche - implicazioni per il cofinanziamento da parte del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo di coesione

Signor Ambasciatore,

la direttiva 85/337/CEE del Consiglio¹, e successive modifiche, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (nota come "direttiva sulla valutazione dell'impatto ambientale" o "direttiva VIA") si applica agli impianti per lo smaltimento dei rifiuti. Ai sensi della direttiva; gli Stati membri sono tenuti ad assicurarsi che, prima del rilascio dell'autorizzazione, sia svolta una valutazione dell'impatto sull'ambiente dei progetti per i quali si prevedono rilevanti effetti ambientali a causa della loro natura, della loro dimensioni o della loro ubicazione.

Ai sensi della direttiva, la valutazione dell'impatto ambientale è obbligatoria per gli impianti di smaltimento destinati a discarica di rifiuti pericolosi (i cosiddetti progetti dell'allegato I).

Per le discariche di altro tipo, gli Stati membri sono tenuti a stabilire, mediante una procedura detta di "verifica dell'assoggettabilità", se esse possano avere un impatto ambientale rilevante, secondo i criteri definiti nella direttiva (i cosiddetti progetti dell'allegato II). La procedura di verifica può essere effettuata sia caso per caso, sia applicando soglie o criteri specifici (in entrambi i casi è opportuno tenere conto dei criteri stabiliti nell'allegato III della direttiva). La valutazione dell'impatto ambientale è necessaria per i progetti che potrebbero avere un impatto rilevante, mentre negli altri casi non sono richiesti ulteriori interventi. Gli Stati membri devono in ogni caso adoperarsi affinché sia resa pubblica la valutazione dell'impatto ambientale realizzata dalle autorità competenti.

Sua Eccellenza Ambasciatore Ferdinando NELLI FEROCI
rue du Marteau, 5-11
1000 BRUXELLES



¹ GU L 175 del 5.7.1985, pag. 40; GU L 73 del 14.3.1997, pag. 5; GU L 156 del 25.6.2003, pag. 17; GU L 140 del 5.6.2009, pag. 114.

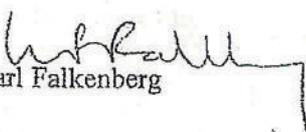
La Commissione europea ritiene che il recupero ambientale delle discariche abbia in alcuni casi un impatto rilevante sull'ambiente (ad esempio a causa della costruzione di impianti, la produzione di percolati, metano o altri gas). Questi effetti dovrebbero di norma essere menzionati nella relazione della VIA, che correda l'autorizzazione iniziale della discarica. Qualora la direttiva VIA non fosse stata applicabile all'epoca, o una valutazione dell'impatto ambientale non fosse considerata necessaria, prima del recupero ambientale è necessario espletare una procedura di verifica dell'assoggettabilità o una procedura completa di valutazione dell'impatto ambientale. Le procedure in oggetto potrebbero essere parte integrante di o abbinate a un'ispezione in loco e le pertinenti notifiche, di cui all'articolo 13 della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti².

Con lettera del 15 luglio 2009 (protocollo n. 173208), la DG Ambiente ha ricordato agli Stati membri che, come stabilito dall'articolo 14 della direttiva 1999/31/CE del Consiglio relativa alle discariche di rifiuti, entro il 16 luglio 2009 le discariche non a norma avrebbero dovuto cessare l'attività o essere messe in conformità con le disposizioni della citata direttiva.

Sulla base di quanto precede, la Commissione attira l'attenzione degli Stati membri sulla necessità che i progetti attualmente in corso per il recupero ambientale delle discariche siano conformi alle disposizioni della direttiva VIA. Si tratta d'una questione che la Commissione ha già sollevato in sede di gruppo di esperti della UE sulla VIA nella riunione tenutasi a Uppsala (Svezia) l'8 e il 9 ottobre 2009.

Con la presente, La invitiamo a trasmettere l'interpretazione di cui sopra alle autorità del Suo paese, competenti in materia di ambiente. È inoltre essenziale informare le autorità di gestione, che si occupano delle operazioni cofinanziate nell'ambito della politica di coesione tramite il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo di coesione, affinché possano tenere conto della citata interpretazione ai fini delle operazioni da cofinanziare, compresi i progetti di grandi dimensioni che sono attualmente in fase preparatoria e che dovranno essere presentati alla Commissione a norma dell'articolo 40 del regolamento (CE) n. 1083/2006³ e per i quali le procedure obbligatorie previste dalla direttiva VIA potrebbero non essere state ancora completate.

Voglia gradire, Signor Ambasciatore, i sensi della mia profonda stima


Karl Falkenberg


Dirk Ahner

² GU L 182 del 16.7.1999, pag. 1.

³ GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25.



EUROPEAN COMMISSION
DIRECTORATE-GENERAL
ENVIRONMENT

Brussels, 21.01.10

Subject: Application of Council Directive 85/337/EEC of 27 June 1985 as amended on the assessment of the effects of certain public and private projects on the environment to the rehabilitation of landfills

Council Directive 85/337/EEC¹ as amended on the assessment of the effects of certain public and private projects on the environment (known as the Environmental Impact Assessment or the EIA Directive), applies to installations for the disposal of waste. Under this Directive, projects likely to have significant effects on the environment by virtue, *inter alia*, of their nature, size or location, must be made subject to an assessment of their environmental effects prior to development consent.

Under the Directive, an EIA is mandatory for waste disposal installations for the landfill of hazardous waste (so-called Annex I projects).

For all other landfills, Member States authorities must determine, in a procedure called "screening", if projects are likely to have significant effects, taking into account criteria in the Directive (so-called Annex II projects). The screening takes place either on a case-by-case basis or through thresholds or criteria (in both cases, the criteria set out in Annex III of the Directive should be taken into account). If it appears that the projects are likely to have significant effects, an EIA is necessary; otherwise, no further steps are required. In any case, Member States have to ensure that the screening determination by the competent authorities is made available to the public.

The European Commission is of the opinion that the rehabilitation of landfills has in certain cases significant effects on the environment, (for example through the construction of physical installations, the generation of leachates or the production of methane and other gases). These effects should normally be included in the EIA report prepared as part of the original authorisation of the landfill. If the EIA Directive was not applicable at that time, or if an EIA was not considered necessary, then either a screening or full EIA procedure should be carried out before the rehabilitation takes place. These procedures could be part of, or be combined with, the on-site inspection and reporting foreseen under Article 13 of Council Directive on Landfill 1999/31/EC².

On the basis of the above, the Commission would like to draw the attention of Member States to ensure conformity of ongoing projects for the rehabilitation of landfills with the EIA Directive.

¹ OJ L 175, 5.7.1985, p.40; OJ L 73, 14.3.1997, p.5; OJ L 156, 25.6.2003, p.17; OJ L 140, 5.6.2009, p.114.

² OJ L 182, 16.07.99, p.1.

Allegato D

Oggetto: Comunicazione delle modalità di accesso all'area FTP "Pareri".

Coloro che dovessero accedere senza l'ausilio di tecnici informatici, potranno trovare utili le seguenti indicazioni da tener presente al momento di procedere con il primo tentativo di accesso:

- Assicurarsi che il sistema informatico in uso non abbia un dispositivo di sicurezza che impedisca lo scambio d'informazioni in rete.
- Installare un *client FTP*. Ad esempio il client Filezilla è liberamente scaricabile dall'Internet all'indirizzo <<http://filezilla-project.org/download.php?type=client>>.
- Quando il client Filezilla è stato installato e aperto, nella schermata che appare si devono inserire i seguenti dati:
(*host*) <ftp.minambiente.it/pareri>
(*utente*) pareri
(*password*) Pr0g3ttiEnt1@

Se i passaggi sopraelencati sono stati eseguiti correttamente, sarà possibile visualizzare le cartelle contenute nell'area FTP "pareri".

Gli elaborati tecnici oggetto della CdS sono all'interno di cartelle che riportano il nome del SIN seguito da "_" e dal numero di Protocollo assegnato dalla Direzione Generale STA alla documentazione trasmessa, in particolare: **Bussi sul Tirino 18-2167** e **Bussi sul Tirino 18-5814**.

Per eventuali informazioni e/o problemi rivolgersi a Carla Gentili (gentili.carla@minambiente.it) - Tel. 06 57225247.